

A conti fatti

Solo a tempo... debito!

Via libera a mutui e finanziamenti, purché "strategici". Impariamo a valutarne la sostenibilità anche in caso di imprevisti con adeguate misure preventive

di Francesca Capelli

Consulenza di



Gianpaolo Luzzi
consulente
esperto di gestione
del credito

È difficile, in questi anni di crisi, non cedere alla tentazione di un finanziamento, magari a tasso zero, per cambiare i mobili, comprare la macchina, andare in vacanza. Per non parlare dell'acquisto della casa, per il quale accendere un mutuo è ormai un'abitudine. Ma **basta un imprevisto - la perdita del lavoro, una separazione... - che il meccanismo si inceppa e la restituzione della somma diventa impossibile**. Che cosa fare in questi casi?

"Per prima cosa, prevenire i problemi", dice Gianpaolo Luzzi, consulente esperto di gestione del credito e autore del libro "Come pagare i debiti e vivere felici" (Franco Angeli). "Che non significa non indebitarsi mai, ma farlo in modo intelligente". Quali sono i debiti buoni? Risponde Luzzi: "Quelli che consentono di fare un acquisto senza intaccare un gruzzoletto di risparmi che potrebbero servirvi per fare fronte a un imprevisto. Oppure un mutuo per un immobile da mettere a reddito, se la rata dell'affitto è più elevata di quella del finanziamento. Viceversa, sono negativi tutti i debiti non strategici". Contratti senza un vantaggio preciso rispetto all'acquisto in contanti e senza la certezza di avere le risorse per rimborsarli. Se

dunque si è valutato che il debito è sostenibile, il passo successivo sarà cercare la finanziaria giusta. "Che non è per forza quella sotto casa, né quella a cui si appoggia il negoziante che propone l'acquisto", dice Luzzi. "Ci si può rivolgere a banche di cui non si è correntisti o cercare sul web, tramite comparatori online, l'intermediario che offre condizioni migliori" (vedi riquadro).

E se ci si trova in difficoltà nei pagamenti? "In questo caso è consigliabile avvisare subito la direzione del credito della banca o della finanziaria, nella sede della direzione generale", dice Luzzi, "e cercare soluzioni: una moratoria, l'abbassamento della rata, la possibilità di pagare per un certo periodo solo gli interessi... O un nuovo mutuo con un tasso inferiore". ■

L'erba voglio...

Computer, automobile, la cameretta nuova per il bebè... Sono molti i beni che si possono comprare con un finanziamento. Quali elementi considerare?

■ **Il tasso di interesse, i costi occulti** (per esempio, eventuali spese di incasso che, seppur minime, possono

incidere in modo significativo se il piano di rimborso è di lunga durata).

■ **Ma, soprattutto, le cosiddette regole del gioco, tutto ciò che fa da paracadute in caso di difficoltà:** la possibilità di estinzione anticipata, di regolare l'entità della rata, di accordarsi su una sospensione di rimborsi.